

IL CONVEGNO. Dal confronto di Erbusco tra produttori, opinionisti e altri operatori del settore un'idea e una prospettiva

Stati Generali del vino: nuova sfida di Zanella

«Una sola voce per tutelare e difendere il comparto» Ca' del Bosco presenta la Vintage Collection

Claudio Andrizzi

Un simposio del mondo enologico, con un traguardo ambizioso: questo, in estrema sintesi, il convegno «Il futuro del vino di qualità», ideato dal presidente di Ca' del Bosco (nonché del Consorzio Franciacorta),

Maurizio Zanella, ospitato nelle sale della cantina di Erbusco. Protagonisti produttori, giornalisti, blogger e opinion leader italiani e stranieri, a confronto su un concetto troppo spesso difficilmente identificabile dietro le varie «bandiere» rappresentate dalle denominazioni ufficiali e dalle metodologie produttive.

L'ambizione finale di Zanella è che la riflessione, di cui è stato informato anche il ministro per le Politiche Agricole Mario Catania, possa portare a un

protocollo che detti le linee-guida per valorizzare il sistema e, successivamente, alla nascita degli Stati Generali del vino italiano: una realtà che, nelle intenzioni, «dovrebbe parlare con una sola voce per tutelare e difendere il comparto». Ma quale sarebbe il punto di partenza per definire un vino di qualità? Zanella non ha dubbi. «Per un grande prodotto servono cinque fattori - ha detto -: terroir, passione, tradizione, risorse economiche e dedizione». Un aspetto approfondito da Marco Pallanti, già al



Marco Pallanti e Maurizio Zanella durante il convegno a Erbusco

vertice del Consorzio Chianti Classico, direttore dell'azienda Castello di Ama (Siena). «Non sono i marchi che certificano il top - ha spiegato -. Nè la Docg, nè il biologico, nè altri: ma di certo il vino di domani dovrà essere sempre più compatibile con la natura e con le richieste del consumatore».

Una posizione, del resto, in sintonia con l'orientamento degli italiani, come emerso dallo studio del sociologo Enrico Finzi di Astra. «C'è una tendenza a ritirarsi da marchi come Dop, Doc, Igp o Igt per tornare alla specificità - ha detto -. A questo si accompagna

un'insofferenza collettiva nei confronti dell'eccesso di marketing, oltre che della vastità dell'offerta. Se consideriamo che il 58% dei concittadini è convinto di un peggioramento dell'economia nel 2013, è facile prevedere un mercato ripulito dall'euforia del passato. Diventeremo più selettivi tornando a valorizzare la qualità antica e riscoprendo il gusto della semplicità».

A fine giornata, Ca' del Bosco ha presentato la «Vintage Collection», nuova interpretazione di tre classici aziendali come Brut, Dosage Zéro e Satèn a 32 anni dalla loro nascita. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI. Lo studio sui bilanci dei primi 80 gruppi manifatturieri

Brescia, ricavi ok ma la redditività «è sacrificata»

«Restano le difficoltà a conciliare crescita dei fatturati e marginalità» Migliora l'indice di indebitamento Rimane il «nodo» del credito

alcuni gruppi» già caratterizzati da risultati reddituali tutto sommato «ok». Il Roe (misura «il ritorno» del capitale proprio) si riprende, anche se è ancora basso se rapportato con investimenti alternativi.

DALLO STUDIO altre indicazioni incoraggianti. Ad esempio

Conto economico riclassificato

Millioni di euro	2011	2010	2009	2008	2007
Ricavi	10.255,9	8.687,4	6.990,8	10.861,1	10.100,5
Valore della produzione	10.483,8	8.997,8	6.956,3	11.098,9	10.359,2
-Materie prime e consumo	6.338,7	5.185,7	3.518,8	6.563,9	6.046,0
-Servizi	1.765,9	1.617,2	1.454,9	1.927,2	1.797,0
-Godimento di beni di terzi	82,5	76,9	74,7	68,5	64,6
-Altri oneri	13,8	54,4	186,4	123,2	-9,8
Valore aggiunto	2.283,0	2.063,6	1.721,4	2.416,1	2.461,4
-Costi per il personale	1.287,7	1.215,0	1.150,6	1.272,7	1.196,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	995,3	848,6	570,8	1.143,4	1.265,4
-Ammortamenti e accantonamenti	468,2	461,4	443,8	505,0	446,4
Reddito operativo gestione caratteristica (EBIT)	527,1	387,2	127,1	638,4	819,0
-Proventi finanziari e variazioni attività finanziarie	-17,8	37,8	20,1	53,1	60,1
Reddito operativo aziendale (EBIT complessivo)	509,3	425,0	147,1	691,4	879,1
-Oneri finanziari	113,1	92,1	107,1	186,8	151,7
Risultato di competenza (ordinario)	396,2	332,9	40,0	504,7	727,4
-Componenti straordinari	12,3	2,5	18,9	63,3	73,7
Reddito ante-imposte (EBT)	408,4	335,4	58,9	568,0	801,2
-Imposte	172,8	145,4	77,9	228,7	308,2
Reddito netto	235,7	190,1	-19,0	339,3	492,9
-Reddito netto	13,2	11,3	-1,2	24,7	48,0

brevi

UBI BANCA/1
COLLOCATO NUOVO BOND A TRE ANNI PER 750 MLN CEDOLA AL 3,75%

Ubi Banca ha collocato sul mercato un bond a 3 anni e tasso fisso per 750 milioni di euro. La cedola è al 3,75%, lo spread a 315 punti base sopra il midswap, 5 punti sotto la guidance iniziale. Buona la domanda del mercato, salita nell'arco delle tre ore in cui i libri sono rimasti aperti fino a 1 miliardo di euro.

UBI BANCA/2
L'AZIENDA: AVANTI CON IL PIANO, MA RESTA LA DISPONIBILITÀ

Ubi Banca, come evidenziato in una missiva inviata dalla direzione generale ai sindacati di categoria, intende procedere con il piano di riassetto per realizzare i risparmi annunciati nonostante il mancato accordo con la controparte. Rimane comunque la disponibilità a tornare al tavolo di confronto.

CENTROBANCA
TRE DIVERSE LINEE DI CREDITO: 105 MILIONI PER LE IMPRESE

Perfezionate nei giorni scorsi tre diverse linee di credito tra le quali una per gli

IREN ESCE DA EDIPOWER
LA DECISIONE AL CENTRO DEL CONSIGLIO IN PROGRAMMA DOMANI

Il comitato esecutivo di Iren ha deciso l'uscita da Edipower (partecipata al 33%) da parte